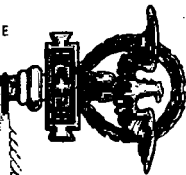


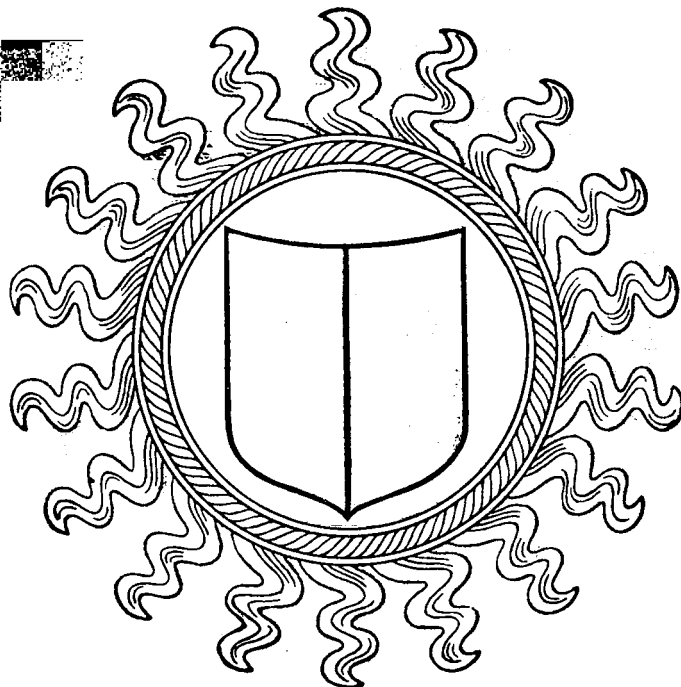
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

DICEMBRE 1958

PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE



BERGOMVM



STVDI TASSIANI

N. 8

Vol. XXXII

(NUOVA SERIE LUGLIO - DICEMBRE)

N. 3-4

TIPOGRAFIA EDITRICE G. SECOMANDI BERGAMO

STUDI TASSIANI

a cura del

CENTRO DI STUDI TASSIANI

Supplemento al Vol. XXXII - 1958 di BERGOMVM

SEDE: CIVICA BIBLIOTECA "A. MAI,, BERGAMO - PIAZZA VECCHIA

In abbonamento a BERGOMVM fascicolo separato L. 1000

SOMMARIO

	Pagine	
<i>Premessa</i>	1-2	
SAGGI E STUDI :		
C. CORDIÉ: <i>Sulla fortuna del Tasso in Francia</i>	3-40	
A. JENNI: <i>Due note tassiane</i>	41-54	
F. POOL: <i>Eroismo e umanità nella «Gerusalemme Liberata»</i>	55-66	
BIBLIOGRAFIA :		
A. TORTORETO: <i>Rassegna bibliografica dei recenti studi tassiani (1957)</i>	67-98	
MISCELLANEA :		
J. G. FUCILLA: <i>Un sonetto sconosciuto di Torquato Tasso</i>	99	
G. AQUILECCHIA: <i>Precisazione sulla prosa del Tasso e la retorica medioevale</i>	100-101	
G. DA POZZO: <i>Una pagina tassiana sperduta</i>	102-107	
RECENSIONI E SEGNALAZIONI : (a cura di G. DE ROBERTIS, L. CARETTI, B. T. SOZZI e A. M. CARINI)		109-122
NOTIZIARIO	123	
APPENDICE :		
<i>Bibliografia tassiana di Luigi Locatelli. Studi sul Tasso</i> (a cura di T. Frigeni)	161-192	

PREZZI DI ABBONAMENTO A BERGOMVM

Associazione all'annata LIII	Italia L. 1500	—	Estero L. 2500
Prezzo di ogni fascicolo semplice	Italia L. 500	—	Estero L. 750
Prezzo di ogni fascicolo arretrato	Italia L. 1000	—	Estero L. 1500

Per fare o rinnovare l'abbonamento si prega di far uso del C. C. Postale 17-1507, intestato: AMMINISTRAZIONE «BERGOMVM» — Bollettino della Civica Biblioteca

Piazza Vecchia, 15 — Bergamo

Sala I' Loggia A. 5. 1958

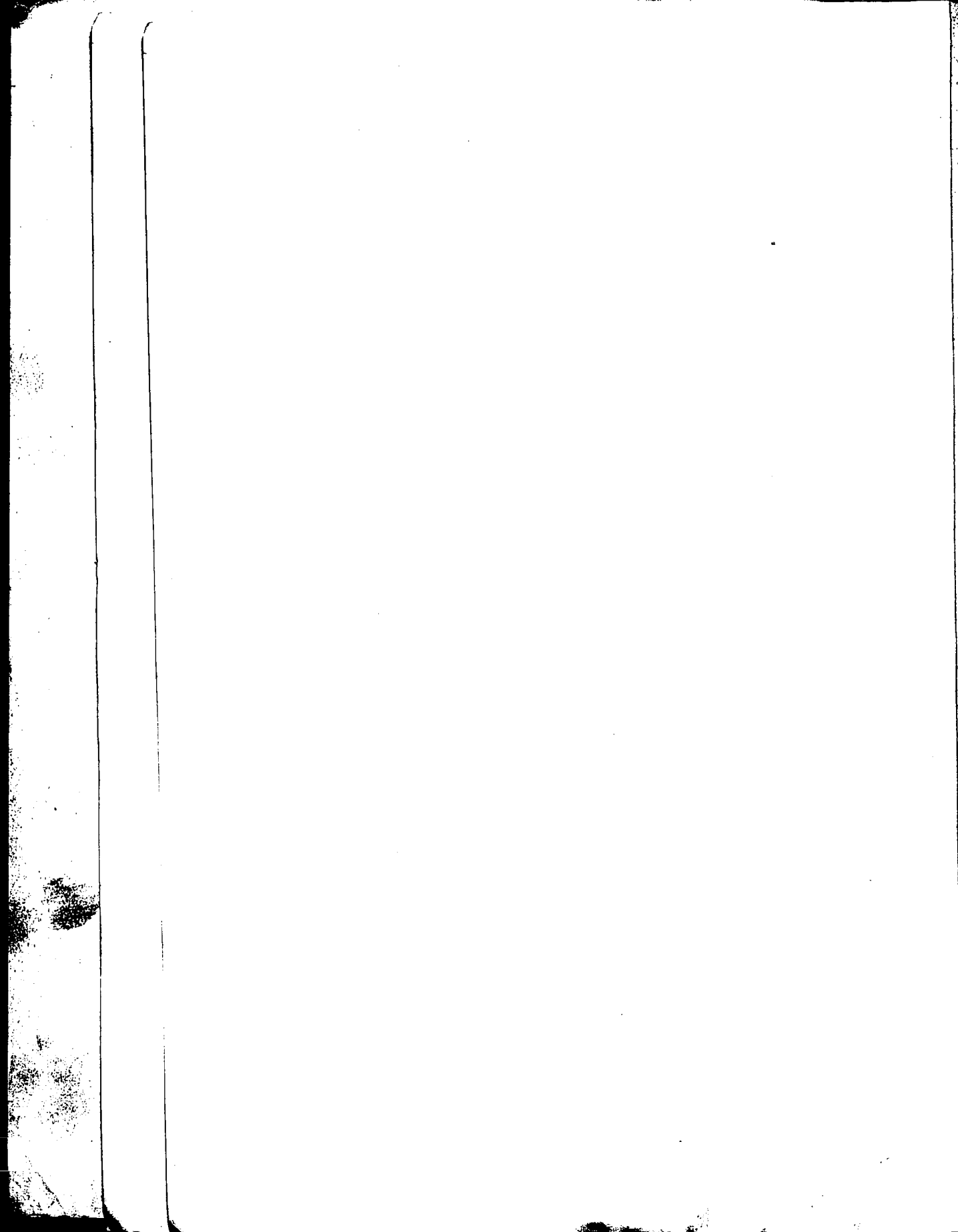


Mentre il materiale di questo numero di *Studi Tassiani* era già in tipografia, è giunta la notizia dell'elevazione al Sommo Pontificato del cardinale *Angelo Giuseppe Roncalli*, bergamasco di nascita.

Le Direzioni di « Bergomum » e di « Studi Tassiani », nel vasto concerto di voti e di ossequi rivolti da tutto il mondo a S. S. Papa Giovanni XXIII, si gloriano e godono di aggiungere i loro, porgendo i propri omaggi devoti all'Augusto Concittadino.

Egli fu anche amoroso cultore della storia nostra, alla quale Egli aggiunge ora un evento di valore e di titolo universale.

« Bergomum » si riserva l'onore di illustrare adeguatamente la Personalità di S. S. Giovanni XXIII, e luoghi e vicende, cari alla Sua sensibilità di insigne dotto studioso.



T. TASSO, *Gerusalemme Liberata*, a cura di B. T. Sozzi, Minerva, Bergamo, 1958, pp. 175.

Uno degli ultimi lavori di B. T. Sozzi è una raccolta di passi scelti della *Gerusalemme Liberata*, la quale per essere di carattere scolastico non rinuncia alle qualità di serietà e di buon gusto che sono comuni alle sue opere di intonazione più propriamente scientifica. Se è vero, come sembra ormai sicuramente appurato, che l'opera maggiore del Tasso è poetica solo frammentariamente, rimane tuttora discutibile se i passi più altamente poetici siano quelli di ispirazione eroica, o non piuttosto, come indicò per primo il De Sanctis, quelli in cui domina l'elemento lirico, di elegia e di idillio. Al di fuori di questa a volte troppo netta e precisa caratterizzazione della *Liberata*, il Sozzi ne accoglie nel suo volume i momenti di poesia più validi e più significativi per varietà di toni, sì da poterne, comunque, dimostrare la sostanziale unità artistica e poetica.

Una circostanziata introduzione apre il libro e tende a svelare il « segreto » della più compiuta fra le opere tassiane attraverso la valutazione delle minori di poesia e di critica, che rappresentarono per il poeta il momento dell'apprendistato artistico e tecnico, sempre sotteso ad ogni creazione d'arte. Della *Gerusalemme*, si additano le fonti storiche e quelle dell'elemento favoloso, giacché tratto distintivo del poema è la ricerca del « meraviglioso verisimile » a cui si deve appunto la tensione unitaria dei venti canti, e se ne individuano i temi base (l'amore, il dolore, l'eroismo, l'avventura, l'umano destino e lo sfondo paesistico), nei quali si fondono i due modi della poesia del Tasso, il chiaro e lucido sentimento della forza vitale, di netta intonazione rinascimentale, e un più complesso e insicuro spiritualismo pre-barocco. La *Liberata* sollevò, è noto, polemiche lunghe e aspre, a cui partecipò lo stesso autore, prima in difesa della sua opera, poi cercando di migliorarla, secondo una sincera esigenza artistica, nella *Conquistata*, che i critici e i lettori considerarono invece inferiore alla prima redazione.

Nel volume del Sozzi l'introduzione è seguita da una chiara e utile nota biografica e dal riassunto dei vari canti. I passi scelti sono introdotti da un giudizio critico e da un commento letterale, psicologico e storico notevoli per la sobrietà, per lo scrupolo e la sicurezza del gusto. Un capitoletto sulla fortuna letteraria del Tasso chiude il volume, a dimostrare come il problema della sua opera sia stato sempre sentito e presente per tutte le età. Nel complesso il Sozzi ci ha offerto un lavoro che, pur costruito secondo precise esigenze scolastiche, riconferma le sue doti e la sua indiscutibile preparazione di convinto e appassionato studioso del Tasso.

ANNA MARIA CARINI

E. MAZZALI, *Cultura e poesia nell'opera di T. Tasso*, Bologna, Cappelli, 1957, pp. 179.

Del Mazzali attendiamo con vero interesse un'antologia di *Prose* tassiane: intanto nel suo ultimo saggio egli ci propone nuovamente l'annoso e spesso irrisolto problema del rapporto tra la cultura e la poesia nell'opera di uno dei più difficili autori della nostra letteratura.